



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 20 – 26 aprile 2009

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Alparone

Nella settimana in oggetto, l'attività sismica rilevata in Sicilia orientale ha interessato principalmente l'area del vulcano Etna ed in particolare il suo fianco occidentale, ove la sera del 20 aprile si è verificato un modesto sciame di terremoti. Dalle ore 18:53 alle 20:55 di giorno 20, 12 terremoti con $M_d \geq 1.0$, riconducibili alla stessa sorgente sismica, si sono verificati circa 3 km a sud di M. Intraleo. L'evento principale, registrato alle ore 20:16, ha raggiunto una magnitudo pari a 2.4 e solamente un altro terremoto ha superato una magnitudo 2 (ore 20:12, $M_l=2.2$). Il volume focale di tale sorgente, che risulta essere molto superficiale, ricade nell'intervallo di profondità 0-1 km al di sopra del livello del mare. Nel corso della rimanente parte della settimana, la stessa area è risultata interessata da altre micro-scosse, tra cui quella delle ore 18:29 di giorno 21 rappresenta la più energetica ($M_l=1.6$).

Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico nel corso della settimana non ha evidenziato variazioni significative. Tuttavia, un lieve e continuo incremento dell'ampiezza del tremore ha caratterizzato l'intera settimana, fino alle 17 circa di giorno 26, quando con un trend in decremento durato circa 4 ore i valori del tremore hanno raggiunto quelli di inizio settimana.

Per una completa descrizione della sismicità che ha interessato l'area della Sicilia orientale (comprese le isole minori) – Calabria meridionale e zone limitrofe, si segnala: *i*) un terremoto ($M_l=3.1$) verificatosi nello Ionio alle 10:15 di giorno 25 aprile, localizzato circa 90 km dalla costa del catanese, alla profondità ipocentrale di circa 23 km; *ii*) un terremoto ($M_l=3.0$) registrato alle ore 04:50 di giorno 26 aprile, localizzato in prossimità della costa del Golfo di Gela, circa 10 km a est-nord-est dell'abitato di Licata (AG), alla profondità di circa 16 km.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire



informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.